



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 9 ottobre 2016

SABATO 8 San Giovanni Calabria

11.00 Messa del 50esimo

di Lodovico e Maria Glisenti

18.30 S.Messa Defunti: Battista e Maria Uberti
Pietro Posenato
Silvano, Mattia e Luca

DOMENICA 9 XXVIII tempo ordinario

10.00 S. Messa

Battesimo di Federico Bortolotti

15.00 PELLEGRINAGGIO delle PARROCCHIE
e Passaggio della Porta Santa

dalla Pieve vecchia di Manerba
alla Madonna del Carmine di S.Felice

18.00 Messa al Santuario

18.30 S. Messa (SOSPESA!)

LUNEDI' 10 San Daniele Comboni

8.30 S. Messa

MARTEDI' 11 San Giovanni XXIII papa

18.00 S. Messa

20.30 Consiglio Pastorale Parrocchiale

MERCOLEDI' 12 Santi Begnino e Caro

8.30 S. Messa

GIOVEDI' 13 San Venanzio

17.00 Adorazione eucaristica

18.00 S. Messa

VENERDI' 14 San Callisto papa

8.30 S. Messa Defunti: Stefano Baruffa

20.00 ROSARIO missionario in Chiesa



20.30 incontro gruppo adolescenti
in oratorio

SABATO 15 San Giovanni Calabria

18.30 S.Messa Defunti: Mario Lovato

DOMENICA 16 XXVIII tempo ordinario

10.00 S. Messa

FESTA inizio del CATECHISMO

Con i ragazzi e famiglie

a fine messa giochi e aperitivo in Oratorio

18.30 S. Messa

commento al Vangelo della domenica XXVIII domenica del tempo ordinario (Vangelo di Luca 17,11-19)

salvato da un grazie

di don Giovanni Berti



L'evangelista, come capita in quasi tutti gli altri episodi di miracoli di Gesù, non descrive l'azione prodigiosa della guarigione dei 10 lebbrosi, ma sottolinea come il vero miracolo è già dentro l'uomo. I 10 uomini, che hanno una malattia che non solo li mina nel fisico ma soprattutto li rende impuri davanti agli uomini e, secondo la visione religiosa del tempo, rifiutati da Dio, si rivolgono a Gesù per un gesto di pietà. Gesù non li guarisce direttamente, ma loro si ritrovano guariti mentre si allontanano da Gesù a compiere il gesto di presentazione ai sacerdoti che avrebbero dovuto constatare la loro guarigione e la successiva reintegrazione della comunità. Hanno certamente un primo atto di fiducia in Gesù, eseguendo un suo comando ancor prima di essere guariti. La guarigione avvenuta sulla loro pelle però sembra non penetrare nel loro cuore. Gesù non ha voluto mostrare poteri strani davanti a loro, ma li lascia liberi di accorgersi di quel che accade loro e di trarne le conseguenze.

Gesù si domanda "E gli altri nove dove sono?", e anche noi ce lo domandiamo. Di fatto sono usciti di scena e forse sono realmente andati dal sacerdote a rispettare la legge religiosa del tempo. Questa legge religiosa infatti in maniera davvero distorta divideva la società in maledetti e benedetti, esclusi e inclusi

anche a seconda delle malattie. Gesù più volte contesta questa visione distorta di Dio.

Rimane in scena solo uno, un samaritano, uno straniero potremmo dire, proprio uno che forse era il meno condizionato dalle consuetudini religiose del tempo. Solo lui si accorge di Dio e torna a lodarlo in Gesù. Quel maestro Gesù che non sembra aver fatto nulla di strano riguardo la sua guarigione, per l'uomo guarito invece rappresenta il volto umano di Dio. Torna a ringraziare con un movimento spirituale che evidenzia che il miracolo lo ha già dentro e lo salva in maniera più profonda rispetto alla guarigione della pelle.

Il saper dire grazie a livello umano, che sembrerebbe una cosa banale da confinare ai piccoli doveri di buona educazione, in realtà ha la potenza di salvare la nostra vita, perché apre alla conoscenza di Dio accanto a noi, e ci apre ad un modo nuovo di stare tra esseri umani.

Per dire grazie bisogna saper riconoscere che da soli non possiamo fare nulla e che siamo uno affidato all'altro, con le nostre povertà, ma anche con le nostre immense capacità umane.

Chi sa dire sempre grazie, non rimane incatenato dal quel senso di pretesa che ci rende uno nemico dell'altro, in una terribile gara a chi pretende di più in continue accuse reciproche e recriminazioni.

Sarebbe bello misurare la nostra giornata in quanti "grazie" riusciamo a dire, scoprendo quanto amore, anche in microscopiche dosi, riceviamo che è segno del grande amore di Dio. Sarebbe bello anche vedere quanti "grazie" sappiamo suscitare in chi ci sta accanto, senza pretendere nulla, ma con il desiderio di fare anche poco ed esser così segno dell'amore di Dio che passa attraverso i nostri gesti.

Ogni domenica ci troviamo a dire grazie nell'Eucarestia, che significa letteralmente "rendimento di grazie".

Diciamo grazie a Dio e da lui impariamo a dirci grazie reciprocamente, riconoscendoci comunità di persone che si amano, si sostengono, si aiutano, condividono. E in questo modo, senza interventi divini soprannaturali, diventiamo capaci di guarire noi stessi e il mondo dalla lebbra dell'egoismo e della solitudine, che genera malattie contagiose come l'odio, la vendetta e la guerra.

Dove sono gli altri 9 incapaci di dire grazie? Iniziamo anche noi con il primo grazie del mattino a non essere perduti come loro, ma come il samaritano, al quale Gesù dice "la tua fede ti ha salvato", il tuo grazie ti ha salvato!



iscrizioni
al
catechismo

ISCRIZIONE on line

L'iscrizione da quest'anno è direttamente on-line sul sito parrocchiale (www.parrochiadimoniga.it)

Per qualsiasi problema basta contattare don Giovanni in parrocchia.

Inizio del catechismo **DOMENICA 16 ottobre** tutti insieme con la messa delle 10 e poi festa insieme all'Oratorio

Il Calendario degli incontri è sul sito parrocchiale

parrocchie della Valtenesi – Diocesi di Verona

Pellegrinaggio delle parrocchie

ore 15 ritrovo alla Pieve Vecchia di Manerba

dalle 15.30 pellegrinaggio a piedi
dalla Pieve Vecchia fino al Santuario
della Madonna del Carmine di San Felice

ore 16.30 ritrovo al Santuario
per il passaggio della Porta Santa

fino alle 18 tempo di preghiera
preghiera del Rosario in Santuario e tempo per
le confessioni personali

ore 18 Santa Messa Giubilare
con la presenza di tutti i parroci delle parrocchie della Valtenesi



**domenica
9 ottobre**

ORARIO estivo fino al 30 ottobre 2016

Messe feriali (nei mesi di luglio e agosto nella chiesa parrocchiale)

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ **alle 8.30** / MARTEDÌ e GIOVEDÌ **alle 18** (con adorazione il giovedì alle 17)

Messe domenicali e festive SABATO e i prefestivi **alle 18.30**

DOMENICA e festivi **alle 10** e **alle 18.30** (da maggio a settembre anche **alle 8.30**)

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30